



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 17 DEL 26 MARZO 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 20 E 26 FEBBRAIO 2024
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **12:45**, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 20 e 26 febbraio 2024, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell’art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell’ente;

Tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità, con votazione espressa nella forma di legge

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|---|
| P.V. 09 del 20.02.2024 | Oggetto: "Approvazione verbali della seduta del 7 febbraio 2024"; |
| P.V. 10 del 20.02.2024 | Oggetto: "Approvazione del programma dei controlli scarichi per l’anno 2024 ai sensi dell’art. 128 comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e dell’art.18 del R.R. n.6/2019"; |
| P.V. 11 del 20.02.2024 | Oggetto: "Approvazione disciplinare tecnico Lereti s.pa"; |
| P.V. 12 del 20.02.2024 | Oggetto: "Approvazione del regolamento del servizio acquedotto di Lereti s.p.a.”; |
| P.V. 13 del 20.02.2024 | Oggetto: "Approvazione aggiornamento del Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione (PIAO) dell’Ufficio d’Ambito di Varese 2024-2026: sottosezione piano delle performance |
| P.V. 14 del 20.02.2024 | Oggetto: “Adesione progetto pilota (2023-2032) Life climax pro - Adaptation for the Po river basin district” - richiesta manifestazione di interesse”; |
| P.V. 15 del 26.02.2024 | Oggetto: "Controllo di gestione sui gestori Alfa s.r.l. e Lereti s.p.a.: approvazione griglia per controllo di secondo livello”; |
| P.V. 16 del 26.02.2024 | Oggetto: "Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei fiumi Olona e Lambro settentrionale - completamento monitoraggio per il censimento dei torrenti Vellone e Selvagna - utilizzo delle economie regionali e del cofinanziamento dell’Ufficio d’Ambito”; |

2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art. 49 e dell’art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 9 DEL 20 FEBBRAIO 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 7 FEBBRAIO 2024
-----------------	--

L'anno **duemilaventiquattro** addì **venti** del mese di **febbraio** alle ore **13:00**, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni della seduta del 7 febbraio 2024, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell'ente;

Tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, con votazione espressa nella forma di legge

DELIBERA

4. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegata a parte integrante:

- | | |
|-----------------------|---|
| P.V. 05 del 7.02.2024 | Oggetto: "Approvazione verbali della seduta del 29 gennaio 2024"; |
| P.V. 06 del 7.02.2024 | Oggetto: "Ricalcolo numero abitanti equivalenti sottesi all'agglomerato AG01208401_ISPRA – C.na Antonietta"; |
| P.V. 07 del 7.02.2024 | Oggetto: "Piano fabbisogno del personale triennio 2024 – 2026. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all'Azienda Speciale."; |
| P.V. 08 del 7.02.2024 | Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. per il rinnovo del servizio di pulizia degli uffici adibiti a sede operativa dell'Ufficio d'A.T.O."; |

5. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 10 DEL 20 FEBBRAIO 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEI CONTROLLI SCARICHI PER L'ANNO 2024 AI SENSI DELL'ART. 128 COMMA 1 DEL D.LGS.152/06 E S.M.I.. E DELL'ART.18 DEL R.R. N.6/2019
-----------------	--

L'anno **duemilaventiquattro** addì **venti** del mese di **febbraio** alle ore **13:00**, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni; ed in particolare l'art. 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 796 del 1° febbraio 2011;

- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 128 c. 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006 l'A.T.O. è l'autorità competente ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari relativamente agli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli;
- ai sensi del successivo c. 2 del medesimo articolo il gestore del S.I.I. deve organizzare un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste dalla convenzione di gestione;
- tali obblighi sono ribaditi anche da Regione Lombardia con D.G.R. 796 del 1 febbraio 2011 e con Reg. Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;

RISULTA quindi precipuo obbligo di legge procedere alla redazione del programma dei controlli scarichi in pubblica fognatura ed ai successivi controlli;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell'ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, è stato disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l.;

PRESO ATTO che:

- L'Ufficio d'Ambito di Varese per poter espletare l'attività di controllo prevista dall'art.128 comma 1 del D.lgs. 152/2006, con Delibera del CdA n.40 del 31/07/2019 di oggetto "Approvazione della convenzione tra ATO, ALFA S.r.l. e Prealpi Servizi S.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152" ha approvato la Convenzione per il controllo degli scarichi in pubblica fognatura tra l'Ufficio d'Ambito e il gestore del SII Alfa S.r.l., con la collaborazione di Prealpi Servizi S.r.l.;
- con Deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito PV 67 del 25/11/2019 di oggetto "Modifica della convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. e Prealpi Servizi s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152", si è proceduto ad un aggiornamento della Convenzione prendendo atto della cessazione della collaborazione di Prealpi Servizi a sostegno dell'attività di campionamento di Alfa S.r.l., in quanto quest'ultima si è resa autonoma sia dal punto di vista del personale da impiegare sia della strumentazione necessaria per svolgere le operazioni;

CONSIDERATO quindi che si rende necessario procedere all'approvazione del Programma di controllo degli scarichi in fognatura per l'anno 2024 al fine di procedere a tutti gli adempimenti ad esso connessi e conseguenti;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Richiamate le premesse a parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

1. Di approvare il "Programma di controllo degli scarichi anno 2024, ai sensi dell'art.128 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e dell'art.18 del R.R. n.6/2019" - allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 11 DEL 20 FEBBRAIO 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE TECNICO DI LERETI S.p.A.
-----------------	---

L'anno **duemilaventiquattro** addì **venti** del mese di **febbraio** alle ore **13:00**, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI GABRIELE ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

CONSIDERATO che

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell'ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione di questo Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, si è disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l. di nuova costituzione;
- con delibera P.V. 42 del 12 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito approvava la relazione relativa all'aspetto economico patrimoniale della società in house ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e successive modificazioni;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 31 del 29 giugno 2017 è stata deliberata la salvaguardia della gestione di ASPEM S.p.A. (ex Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., ora Lereti S.p.A.) e atti conseguenti, preceduta da deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 26 del 22/06/2017 con cui si è approvata la salvaguardia della gestione ASPEM e le delibere conseguenti e da deliberazione della Conferenza dei Comuni P.V. 5 del 28/06/2017 con cui si è espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della L.R. 26/03 e ss.mm.ii., alla salvaguardia della gestione ASPEM e le delibere conseguenti;
- con delibera P.V. 58 del 27 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito approvava la relazione relativa all'aspetto economico patrimoniale della società in house ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e successive modificazioni;

PREMESSO che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i. attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio e di approvazione della relativa convenzione di servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 267/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;

VISTA la trasmissione da parte della Società Lereti S.p.A. di bozza del "Disciplinare Tecnico" in oggetto (prot. ATO n.707 dell'08/02/2024), per successive osservazioni da parte dell'Ufficio d'Ambito;

DATO ATTO che:

- il disciplinare tecnico concorre con gli altri documenti previsti dalla normativa vigente a regolare il rapporto tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e Lereti S.p.A. e costituisce parte integrante della Convenzione di affidamento per la salvaguardia delle gestioni del Servizio di Acquedotto sottoscritta tra l'Ufficio d'Ambito e il Gestore Salvaguardato per la regolazione dei rapporti;
- il disciplinare ha per oggetto la Gestione del Servizio Acquedotto, così come definito dalla Convenzione e dalla normativa vigente in materia, svolto dal Gestore nei comuni di salvaguardia all'interno dell'ambito territoriale ottimale di Varese. Si intendono comprese nel servizio, in via esemplificativa e non esaustiva:

- a) la captazione e l'adduzione delle acque destinate a consumo domestico e in genere civile e industriale, l'eventuale accumulo di dette acque in serbatoi, nonché la potabilizzazione e distribuzione tramite acquedotto di interesse pubblico fino al contatore compreso;
- b) la presentazione delle istanze funzionali all'avvio delle procedure autorizzatorie e concessorie, con relativi oneri, per l'individuazione e l'utilizzo di fonti di approvvigionamento idrico (anche nuove) da collegare ad acquedotti pubblici;
- c) gli studi e le opere per la protezione delle fonti di approvvigionamento idrico, per la riduzione delle perdite di rete e per la migliore gestione della risorsa;
- d) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere affidate o nel tempo realizzate;
- e) l'allestimento e il mantenimento dei sistemi di monitoraggio, misura, controllo e telecontrollo dei servizi;
- f) il rapporto con l'utenza e la riscossione della tariffa;
- g) in generale, la gestione degli acquedotti fino al contatore;
- h) la collaborazione e l'assistenza tecnica/amministrativa necessaria all'Ufficio d'Ambito per lo svolgimento delle attività di competenza, tra cui quelle previste dal D.Lgs. n. 18/2023, dalla Direttiva Europea n. 2020/2184/UE, dall'ARERA e da Regione Lombardia;
- i) la sottoscrizione di apposite convenzioni per regolare i rapporti con i Gestori interessati dalle aree di interambito;
- j) il rilascio dei permessi di allaccio all'acquedotto nei casi previsti dal regolamento;
- k) la predisposizione degli elaborati progettuali e amministrativi eventualmente necessari a richiedere gli opportuni pareri di competenza, funzionali all'attuazione degli interventi inseriti nel Piano d'Ambito;
- l) la verifica della funzionalità e l'installazione dei contatori installati presso le utenze;
- m) la gestione e gli oneri per tutti i necessari espropri, servitù, permessi, autorizzazioni e concessioni;
- n) ogni altro obbligo/attività che la normativa europea o nazionale, la regolamentazione ARERA o altre fonti pongono in capo al Gestore del Servizio di Acquedotto;

VISTO INOLTRE che sono altresì affidate al Gestore, nei modi descritti dal presente disciplinare:

- la programmazione, l'organizzazione, la progettazione e l'esecuzione degli interventi in attuazione del Piano d'Ambito, per quanto di competenza del Gestore Salvaguardato e meglio definiti nei successivi articoli;
- l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture;
- il servizio di pronto intervento;
- la gestione tecnica e commerciale dell'utenza;
- l'attività di monitoraggio e di controllo;
- l'informatizzazione del patrimonio gestito;
- tutto quanto possa occorrere per l'efficacia, l'efficienza, l'economicità, l'elevata qualità del servizio, secondo gli standard più qualificanti;

ESAMINATO dunque il "Disciplinare Tecnico" (All. A) a parte integrante e sostanziale, che si attesta come il complesso di documenti nei quali sono specificate le modalità tecniche con le quali il Gestore deve svolgere il Servizio di Acquedotto (costituito dai seguenti atti: a) Piano d'ambito; b) Carta del servizio; c) Regolamenti di utenza);

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

richiamate le premesse di cui sopra a parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

1. di prendere atto e di approvare il “Disciplinare Tecnico” (All. A) a parte integrante e sostanziale, inviato da Lereti S.p.A., del presente atto;
2. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all’espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
3. di demandare al Direttore dell’Ufficio d’Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 12 DEL 20 FEBBRAIO 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO DI LERETI S.p.A.
-----------------	--

L'anno **duemilaventiquattro** addì **venti** del mese di **febbraio** alle ore **13.00**, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI GABRIELE ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;

- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

CONSIDERATO che

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell'ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione di questo Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, si è disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l. di nuova costituzione;
- con delibera P.V. 42 del 12 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito approvava la relazione relativa all'aspetto economico patrimoniale della società in house ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e successive modificazioni;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 31 del 29 giugno 2017 è stata deliberata la salvaguardia della gestione di ASPEM S.p.A. (ex Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., ora Leredi S.p.A.) e atti conseguenti, preceduta da deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 26 del 22/06/2017 con cui si è approvata la salvaguardia della gestione ASPEM e le delibere conseguenti e da deliberazione della Conferenza dei Comuni P.V. 5 del 28/06/2017 con cui si è espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della L.R. 26/03 e ss.mm.ii., alla salvaguardia della gestione ASPEM e le delibere conseguenti;
- con deliberazione P.V. 80 del 16 dicembre 2019 e con successiva deliberazione P.V. 58 del 27 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito disponeva il prolungamento della durata dell'affidamento del servizio idrico solo acquedottistico per i comuni in scadenza (con nuova data di scadenza fissata al 31 dicembre 2024);

PREMESSO che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i. attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio e di approvazione della relativa convenzione di servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 267/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;

CONSIDERATO che con delibera P.V. 39 del 31/07/2017 è stata approvata, quale Allegato – D, la Convenzione per la salvaguardia delle gestioni del Servizio di Acquedotto aggiornata alla deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/R/Idr: "convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato – disposizioni sui contenuti minimi essenziali";

RICHIAMATO l'articolo 31 della "Convenzione di Gestione" relativo all'adozione da parte del gestore del "Regolamento di utenza per il servizio di acquedotto";

PRESO ATTO, inoltre, che l'articolo 31 riporta al comma 3 che "I Regolamenti sono periodicamente verificati e se necessario aggiornati dall'Ufficio d'Ambito, anche al fine di adeguarli alle variazioni del Piano d'Ambito ed alle prescrizioni dell'Autorità";

CONSIDERATO CHE il Gestore Lereti S.r.l. ha trasmesso all'Ufficio d'Ambito (prot. ATO n.707 dell'08/02/2024) una bozza aggiornata del nuovo "Regolamento del servizio acquedotto";

DATO ATTO che il regolamento del servizio acquedotto concorre con gli altri documenti previsti dalla normativa vigente a regolare il rapporto tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e Lereti S.p.A. e costituisce parte integrante della Convenzione di affidamento per la salvaguardia delle gestioni del Servizio di Acquedotto sottoscritta tra l'Ufficio d'Ambito e il Gestore Salvaguardato per la regolazione dei rapporti;

VISTO INOLTRE che il rapporto tra il Gestore e gli utenti è disciplinato dalla Carta del Servizio e dal Regolamento di utenza del servizio di acquedotto, approvati dall'Ufficio d'Ambito, di tempo in tempo vigenti, nei quali, coerentemente con le previsioni del Piano d'Ambito e con le prescrizioni dell'Autorità;

ESAMINATO dunque il "Regolamento del Servizio Acquedotto" (All. A) a parte integrante e sostanziale, in cui sono descritte tutte le modalità e condizioni tecniche, contrattuali ed economiche alle quali il Gestore è impegnato a fornire i servizi agli utenti che ne facciano richiesta, nonché le modalità di composizione dell'eventuale contenzioso;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta oneri diretti o indiretti a carico dell'ente:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

richiamate le premesse di cui sopra a parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

5. di approvare il nuovo "Regolamento del servizio acquedotto" quale -allegato A- parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
7. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
8. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
9. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 13 DEL 20 FEBBRAIO 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE (PIAO) DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE 2024-2026: SOTTOSEZIONE PIANO DELLE PERFORMANCE
-----------------	--

L'anno **duemilaventiquattro** addì **venti** del mese di **febbraio** alle ore **13.00**, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 796 del 1° febbraio 2011;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;
- il D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'art. 1 delle legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2022 avente ad oggetto: "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali" e dell'art. 11 Decreto Ministeriale del 30 giugno 2022;

PREMESSO che:

l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi

effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

l'art. 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

l'art. 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

l'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:

“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24

giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

l'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.

PRESO ATTO che:

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

DATO ATTO che:

- l'Ufficio d'Ambito di Varese, alla data del 31/12/2023, ha meno di 50 dipendenti e precisamente 9, compreso il direttore;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione PV n. 37 del 4 ottobre 2023 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025;
- l'ATO ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
- Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione del CDA PV n. 28 del 29 marzo 2022;
- Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione del CDA PV n. 12 del 23 febbraio 2022;
- Piano della Performance 2022-2024, approvato con deliberazione del CDA PV n. 59 del 10 agosto 2022;

DATO ATTO che:

- il comma 5 del citato art. 6 stabilisce che *“entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”*;
- il comma 6 del citato art. 6 stabilisce che *“entro il medesimo termine di cui al comma 5, con Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”*; tale Piano tipo ricalca il seguente schema:

5. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

6. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

a. **Sottosezione di programmazione Valore pubblico:** ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;

b. **Sottosezione di programmazione Performance:** sebbene, le indicazioni contenute nel "Piano tipo", allegato al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti, alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei Conti, da ultimo deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto "L'assenza formale del Piano esecutivo della gestione, sia essa dovuta all'esercizio della facoltà espressamente prevista dall'art. 169, co. 3, D. Lgs. 267/2000 per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, piuttosto che ad altre motivazioni accidentali o gestionali, non esonera l'ente locale dagli obblighi di cui all'art. 10, co.1 del D. Lgs. 150/2009 espressamente destinato alla generalità delle Pubbliche amministrazioni e come tale, da considerarsi strumento obbligatorio [...]”, pertanto si procederà ugualmente alla predisposizione dei contenuti della presente sottosezione ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), secondo quanto stabilito dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 programmando gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;

c. **Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza:** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. Con riferimento alla presente sotto sezione di programmazione le amministrazioni, con meno di 50 dipendenti, si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, quelle indicate all'art.1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

7. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a. **Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

b. **Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;

c. **Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2, la presente

sottosezione di programmazione, indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

8. SEZIONE 4. MONITORAGGIO: *ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".*

RILEVATO CHE in data 30 giugno 2022, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

PRESO ATTO che in data 30 giugno 2022, è stato pubblicato, sul sito dello stesso Ministero, il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

RILEVATO che il DM del 30/06/2022 ha dettato all'art. 6 le modalità semplificate per le Pubbliche Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

CONSIDERATO che l'Autorità d'Ambito di Varese consta di n. 9 dipendenti e che pertanto si è provveduto a predisporre il PIAO nella formulazione semplificata;

PREMESSO che:

- il D.Lgs. n. 150/2009, di attuazione della Legge delega n. 15/2009, ha disposto il "rinnovo" del sistema di valutazione permanente del personale dipendente, con l'obbligo per gli Enti Locali, a norma dell'art. 16 dello stesso decreto, di adottare la nuova metodologia di valutazione delle performance, con l'esplicito scopo di "migliorare la qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- il D.Lgs. n. 150/2009 dispone l'obbligo di aggiornamento del Regolamento degli Uffici e Servizi al fine di adeguarlo alla riforma sulla misurazione delle performance;

RICHIAMATO l'art. 7, comma 1 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, come modificato dal D. Lgs 25 maggio 2017, n. 74, nella parte in cui prevede che *"le Pubbliche Amministrazioni adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance"*;

DATO ATTO che l'art. 16 del succitato D. Lgs. 74/2017 pone in capo alle regioni e gli enti locali l'obbligo di adeguare i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1 del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificati dal medesimo D. Lgs. 74/2017;

CONSIDERATO che con il D. Lgs. n. 74/2017 sono state introdotte alcune modifiche dei principi generali e della disciplina del ciclo di gestione della performance, in attuazione dei seguenti principi e criteri direttivi della Legge delega n. 124/2015, all' art. 17, comma 1 lett. r) in materia:

- semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità;
- razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, anche al fine della migliore valutazione delle politiche;
- sviluppo di sistemi distinti per la misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti;
- potenziamento dei processi di valutazione indipendente del livello di efficienza e qualità dei servizi e delle attività delle amministrazioni pubbliche e degli impatti da queste prodotti, anche mediante il ricorso a standard di riferimento e confronti;

- riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio;
- coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni;
- previsione di forme di semplificazione specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione.

PREMESSO che:

- il PIAO per il triennio 2023-2025 è stato approvato in CdA con deliberazione n. 84 del 21 dicembre 2022
- con deliberazione del CDA n.2 del 25 gennaio 2023 è stato approvato il PIAO 2023-2025 nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- sentito il parere dell'OIV (protocollo Ato acquisito al n.208 del 19/01/2023), pur avendo il PIAO assorbito i piani sopra citati, tra cui il Piano delle Performance, si ritiene opportuno aggiornare la sottosezione del PIAO "Piano delle Performance";
- con deliberazione del CDA n.4 del 29 gennaio 2024 si conferma il PIAO nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" anche per l'anno 2024;
- il Direttore dell'Ufficio d'Ambito ha predisposto la proposta di aggiornamento della sottosezione del PIAO "Piano della Performance," qui allegata come parte integrante e sostanziale;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Con votazione unanime espressa nei modi e nelle forme di legge

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, sottosezione "Piano delle Performance", Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sul quale il Nucleo di Valutazione è incaricato di esprimere il proprio parere;
2. di incaricare i competenti uffici della trasmissione del presente atto al Nucleo di Valutazione affinché possa esprimere il proprio parere vincolante;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti Generali, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

Con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000,

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 14 DEL 20 FEBBRAIO 2024

OGGETTO:	ADESIONE PROGETTO PILOTA (2023-2032) LIFE CLIMAX PRO - ADAPTATION FOR THE PO RIVER BASIN DISTRICT" - RICHIESTA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **venti** del mese di **febbraio** alle ore **13:00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BEATRICE BOVA	VICE PRESIDENTE	X	
STEFANO ANGEI	COMPONENTE		X
ROBERTO CAIELLI	COMPONENTE	X	
GRAZIANO MAFFIOLI	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Considerato che Regione Lombardia è partner del Progetto LIFE CLIMAX the PO river basin district" di cui l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po è capofila, l'obiettivo del progetto è l'attuazione di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso una gestione ottimizzata delle risorse idriche, in accordo con la NAS (Strategia Nazionale di Adattamento) italiana nel bacino distrettuale del fiume Po. Al fine di definire un percorso condiviso, con i soggetti istituzionali contattati al fine di condividere gli obiettivi e le tematiche affrontate nel progetto, occorre compilare e sottoscrivere la lettera di supporto allegata a parte integrante e sostanziale quale Allegato -A- al presente atto, inserendo il nostro logo in alto.

RICHIAMATA la nota di Regione Lombardia assunta al protocollo Ato n.452/2024 del 31/01/2024 con la quale è avvenuta la richiesta di manifestazione di interesse, unitamente all'Allegato-C- relativo al LIFE CLIMAX PO CLIMate Adaptation for the PO river basin district.

VISTO CHE il progetto in questione riguarda una analisi volta all'adattamento al cambiamento climatico, quale una delle più importanti tematiche degli ultimi anni che sta portando a grandi sfide ambientali, sia a scala globale che locale, e che richiede risposte urgenti ed estese attività di governance e pianificazione. Una delle aree più impattate e vulnerabili ai cambiamenti climatici è quella del Mediterraneo, dove le proiezioni climatiche mostrano un aumento degli eventi estremi in probabilità ed in intensità, con conseguenti impatti crescenti sul territorio.

L'Italia, coerentemente con quanto previsto a livello europeo, ha redatto e adottato nel 2015 la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici (SNAC) volta all'analisi degli impatti più significativi dei cambiamenti climatici e all'identificazione di possibili strategie di adattamento per mitigarli. La SNAC, inoltre, riconosce il Distretto del fiume Po come uno speciale caso nazionale che ben si addice a costituire un'area pilota per il tema dell'adattamento climatico, con specifico riferimento al settore della gestione delle risorse idriche, sia in termini di disponibilità di acqua dolce che di utilizzo strategico di questa risorsa nel distretto.

Il progetto LIFE CLIMAX PO (CLIMate Adaptation for the PO river basin district) nasce con l'intento di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche a scala di distretto idrografico, favorendo l'implementazione della SNAC. Il progetto CLIMAX PO opererà in cooperazione al Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), in fase di approvazione, per supportare l'implementazione della SNAC a livello distrettuale, tenendo conto delle caratteristiche climatiche locali.

CLIMAX PO è un progetto LIFE strategico integrato, ha una durata di 9 anni (2023-2032) e un budget di circa 18 milioni di euro, di cui il 60% cofinanziato dalla Commissione Europea. Il Consorzio di progetto, di cui l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po è coordinatore, è costituito da enti responsabili della gestione delle risorse idriche che sono, non solo geograficamente distribuiti nell'intero Distretto, ma anche afferenti a tutti i livelli di Governance, coinvolgendo enti pubblici nazionali, interregionali, regionali e locali, istituti di ricerca, associazioni ambientaliste e una società privata di gestione e tutela delle acque e consulenza ambientale.

Il Consorzio, complessivamente composto da 25 partner, di cui 4 associati, ha identificato le principali esigenze catalizzatrici e ha selezionato le più urgenti misure di adattamento nei settori d'uso e gestione delle risorse idriche volte a migliorare la governance distrettuale e a garantire:

- la sicurezza politica, il finanziamento e il coordinamento tecnico;
- la produzione condivisa di conoscenza climatica (strumenti e metodologie);
- la costruzione di capacità e consapevolezza, aumentando la partecipazione delle parti interessate;
- il miglioramento della sicurezza idrica e della resilienza climatica attraverso selezionate azioni pilota replicabili all'interno ed all'esterno del bacino idrografico;
- la mobilitazione di finanziamenti complementari che sosterranno l'attuazione dell'estensione delle misure incentrate sulla rinaturazione, mitigazione e prevenzione del rischio di alluvione, integrazione della pianificazione;
- gli strumenti e l'attivazione del coinvolgimento pubblico.

CLIMAX PO intende promuovere e sostenere un accordo di governance multilivello con task force dedicate per rafforzare un approccio di pianificazione coordinato a livello nazionale, regionale e locale. Tutti gli obiettivi generali e specifici del progetto, che rispondono ad alcuni gap individuati nella SNAC,

intendono offrire un valore aggiunto agli strumenti di pianificazione (acqua, suolo e biodiversità) a scala distrettuale e/o inferiore.

Tra partner coinvolti ad oggi sono presenti, oltre al coordinatore identificato nell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ADBPO):

- Agenzia interregionale per il fiume po (AIPO),
- Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE),
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPAP),
- Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (UNIBO),
- Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei Miglioramenti Fondiari (ANBI),
- Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC),
- Città Metropolitana di Bologna (CMBO),
- Ente Regionale per i Servizi all' Agricoltura e alle Foreste (ERSAF),
- Legambiente Associazione Onlus (Legambiente),
- Politecnico di Torino (POLITO),
- Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. (SMAT),
- Regione Emilia Romagna (RER),
- Regione Piemonte (RPIEMONTE),
- Regione Lombardia (RLOMBARDIA),
- Sogesca S.r.l. (SOGESCA),
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Lombardia (ARPA LOMBARDIA),
- Anbi - Emilia Romagna (ANBI-ER)
- Unione Regionale Bonifiche Irrigazioni e Miglioramento Fondiari per la Lombardia (ANBI LOMBARDIA),
- Unione Regionale Bonifiche Irrigazioni Piemonte (ANBI PIEMONTE),
- Associazione Regionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue (ANBIVENETO),

Facendo seguito alla mail del 16/02/2024 relativa al "GRANT AGREEMENT Project 101069928 — LIFE21-IPC-IT-LIFE CLIMAX PO" assunta al prot.10550/2022 del 28-12-2022 di Regione Lombardia con allegato -B- il documento Aipo relativa coinvolgimento dell'Ufficio d'Ambito di Varese da parte di Regione Lombardia Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale U.O. Difesa del suolo e Gestione attività commissariali D. G. Territorio e Sistemi Verdi, a sottoscrivere la lettera di supporto in quanto ritenuti portatori d'interesse del progetto; ciò consiste nel far parte dei tavoli degli Stakeholder board regionale della Regione Lombardia e distrettuale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po; gli Stakeholder avranno un ruolo consultivo e informativo in merito alle tematiche trattate e alle attività svolte nell'ambito del progetto e, in particolare, alle attività relative alla governance, al coordinamento dei finanziamenti, allo sviluppo delle capacità per ogni fase progettuale. I tavoli saranno convocati almeno una volta l'anno a partire dal 2024. Non sono richiesti impegni economici.

CONSIDERATO che risulta necessaria l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese, al fine di delegare il Presidente alla firma della lettera di supporto;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare la partecipazione al progetto "PROGETTO PILOTA (2023-2032) LIFE CLIMAX PRO - ADAPTATION FOR THE PO RIVER BASIN DISTRICT" attraverso la sottoscrizione della lettera di supporto allegata quale - All. A - unitamente agli Allegati -B- e -C- relativi a "GRANT AGREEMENT Project 101069928 — LIFE21-IPC-IT-LIFE CLIMAX PO" ed il LIFE CLIMAX PO CLIMate Adaptation for the PO river basin district,. che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione del documento di cui al precedente punto 1);
3. di dare mandato al Direttore dell'Ufficio d'Ambito di inviare la presente deliberazione alla direzione della Struttura Risorse Idriche di Regione Lombardia;
4. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

la presente deliberazione, con successiva unanime e separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 15 DEL 26 FEBBRAIO 2024

OGGETTO:	CONTROLLO DI GESTIONE SUI GESTORI ALFA E LERETI: APPROVAZIONE GRIGLIA PER CONTROLLO DI SECONDO LIVELLO
-----------------	---

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **18:00**, Regularmente convocata dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI GABRIELE ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione decide dopo ampia e approfondita discussione e confronto, di chiedere al Presidente di procedere alla deliberazione del presente argomento, posto all'ultimo punto dell'ordine del giorno "varie ed eventuali" della presente seduta del C.d.A. e di porlo in votazione quale primo punto dell'ordine del giorno;

il Presidente pone in votazione la richiesta pervenuta.

Il C.d.A., con votazione unanime espressa nella forma di legge, approva la richiesta così come sopra formulata e procede nella deliberazione.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ("Testo Unico Enti Locali"), in particolare l'art. 114 (rubricato "Aziende speciali ed istituzioni") che al comma 1 statuisce che "l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto approvato dal consiglio comunale o provinciale";
- il d. lgs. N. 175 del 19 agosto 2016, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), integrato dal d.lgs. n.100 del 16 giugno 2017 ("Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica")
- l'art. 2086 del Codice Civile inerente agli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili che necessariamente devono essere considerati da chi opera in forma societaria e collettiva
- il d. lgs n. 14 del 12 gennaio 2019 Codice della Crisi e dell'Insolvenza, teso a semplificare e razionalizzare la disciplina e, soprattutto, a favorire l'emersione anticipata delle crisi e le conseguenti tempestive soluzioni delle medesime;
- il d. lgs n. 201 del 23 dicembre 2022 che riordina la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. Il decreto dà attuazione alla delega conferita dall'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) con l'obiettivo di riordinare la disciplina in materia, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali.

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

CONSIDERATO che:

- ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006, e della L.R. 26/2003 s.m.i. la Provincia di Varese è l'Ente competente per l'approvazione del Piano d'Ambito e per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'ATO di Varese;
- ai sensi dello statuto dell'azienda speciale approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 17 del 29/03/2011, la Provincia ha demandato all'Ufficio d'Ambito la predisposizione del Piano d'Ambito e l'affidamento del Servizio Idrico Integrato;

DATO ATTO che le attività che l'Ufficio d'Ambito deve svolgere in relazione al SII possono distinguersi in tre settori:

- 1) le attività istituzionali di carattere ordinario che derivano direttamente dalle funzioni attribuite all'Ente di governo dell'ambito dalla legge (in particolare dal d.lgs. n. 152/1996); Il d.lgs. n. 152/2006 attribuisce all'Ente di governo dell'ambito (i) funzioni di programmazione, indirizzo e organizzazione della gestione del s.i.i. e (ii) funzioni di controllo sulla gestione del SII. Le **funzioni di programmazione, indirizzo e organizzazione** sono attuate dall'Ufficio d'ambito attraverso l'aggiornamento del Piano di ambito, in tutte le sue componenti (programma degli interventi, modello organizzativo del servizio, piano economico finanziario comprensivo del piano tariffario). Le **funzioni di controllo** sulla gestione del s.i.i. dovranno essere attuate dall'Ufficio d'ambito mediante un costante e incisivo monitoraggio delle attività svolte dal gestore. La disciplina delle modalità di controllo è contenuta nel Capo IV del contratto di servizio, cui l'Ufficio d'ambito deve dare adempimento. In particolare, l'articolo 29 del contratto di servizio individua gli obiettivi dell'attività di controllo e la metodologia di controllo. Per quanto riguarda **la metodologia di controllo**, il comma 8 della medesima disposizione specifica le

attività di verifica annuale che l'Ufficio d'ambito deve eseguire nei confronti del gestore (richiamando l'articolo 2, comma 461, lettere c), d) ed e) della legge n. 244/2007) e precisa che deve essere istituito un "sistema di monitoraggio permanente" sulle attività del gestore.

- 2) le attività richieste dalla normativa in tema di determinazione della tariffa del SII e quelle che sono espressamente imposte da ARERA; la normativa vigente prevede l'approvazione annuale della tariffa con il necessario conseguente aggiornamento del piano economico-finanziario. A tale riguardo, l'Ufficio d'ambito dovrà dare tempestiva attuazione a tutte le previsioni contenute nelle varie deliberazioni di ARERA
- 3) le attività previste dal contratto di servizio sottoscritto con i gestori del SII, relative sia alla fase transitoria di passaggio dalla pluralità di gestioni dei gestori precedenti alla gestione unica da parte di Alfa, sia alla nuova attuale fase di consolidamento del gestore unico Alfa.

VISTA la costituzione della società "in house" denominata "Alfa S.r.l." con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, società interamente pubblica (registrato a Varese il 22/06/2015 al n. 15301 Serie T1);

DATO ATTO che:

- con Delibera del Consiglio Provinciale n. 28 del 29/06/2015 l'Ente Responsabile dell'ATO ha proceduto a deliberare l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società "in house" Alfa S.r.l.; la decadenza gestioni esistenti e la disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito;
- con delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 29/06/2017 si è provveduto alla salvaguardia del Gestore Lereti S.p.A.(ex Acsm Agam S.p.A., ex Aspem S.p.A.), ovvero alla prosecuzione nelle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni e, parallelamente, si è provveduto ad approvare le "convenzioni di gestione" tra Ato e Alfa e tra Ato e Aspem secondo la regolazione prevista dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Deliberazione 656/2015/R/ldr);

CONSIDERATO che il Gestore salvaguardato Lereti, oggi gestisce solo il servizio acquedotto di n. 34 Comuni, per i quali comunque Alfa gestisce i segmenti di fognatura e depurazione; Lereti vede nei prossimi anni (dal 2023 in poi) venir meno la gestione di alcuni Comuni, gestione legata all'affidamento storico assegnato all'origine dal comune stesso, quindi la salvaguardia della gestione segue l'affidamento allora assegnato dai 34 Comuni e, di conseguenza, anche la scadenza con le prime decorrenze dal 2023. Alfa ha portato a completamento il percorso di aggregazione delle gestioni Comunali e Societarie, con la presa in carico delle ultime gestioni transitorie a far data dal 1° gennaio 2022.

Richiamato il proprio precedente atto n.56 del 27 dicembre 2023 avente oggetto: controllo di gestione sui gestori del SII nella provincia di Varese Alfa e Lereti, con il quale si è provveduto a delineare che la ricognizione deve rilevare e valutare l'andamento delle gestioni dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, degli atti e degli indicatori ivi citati. Il controllo si è impostato per fasi attuative e con l'atto suddetto il Consiglio di Amministrazione dà atto della conclusione della prima fase di controllo, all'interno della quale si sono sin qui positivamente valutati gli impatti relativi alla gestione di Alfa e Lereti sui cittadini rispetto agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, il grado di soddisfazione a tutto tondo in merito ai servizi erogati dai gestore varesino, evidenziando in special modo l'apprezzamento per fattori, quali la qualità dell'acqua potabile erogata (con focus su caratteristiche come l'odore, il sapore, l'assenza di calcare e residui, la limpidezza), l'affidabilità del servizio (con focus su caratteristiche come la continuità di erogazione e il livello di pressione dell'acqua), la bolletta (con focus su caratteristiche come la chiarezza, la facilità di lettura, l'utilità delle informazioni, la coerenza degli importi e le modalità di pagamento offerte), il rapporto qualità/prezzo, i canali di contatto con le aziende e il sito web. In questa cornice, l'Ufficio d'Ambito ha volto lo sguardo su quanto dichiarato dai gestori in merito alle priorità nella costruzione di un servizio idrico sempre

più di qualità e contemporaneamente sempre più sostenibile; l'obiettivo è quello di utilizzare la risorsa idrica in modo efficiente, la sicurezza di approvvigionamento la limitazione dei consumi, lo sviluppo di reti ed infrastrutture resilienti dando piena attuazione al Piano d'Ambito, e monitorare/prevenire i rischi ambientali che impongono iniziative indifferibili. In prima applicazione della norma sopra richiamata (D.Lgs.201/2022) la funzione di controllo può articolarsi in più livelli di approfondimento progressivo. Nella presente fase l'attività di controllo si è sviluppata attraverso la rivalutazione critica dei dati disponibili (in ragione del flusso informativo continuo che connota il rapporto tra regolatore e regolato) e dei documenti in proprio possesso.

CONSIDERATO che:

l'Ufficio d'Ambito di Varese ha competenza sui 136 comuni, numero risultante dal completamento delle operazioni di aggregazioni/fusioni, che costituiscono l'intera Provincia di Varese;

CONSIDERATO che:

allo scopo di porre in essere una corretta funzione di controllo da parte dell'Ufficio d'Ambito sulle attività svolte dal Gestore Unico Alfa, oltre che per giungere ad una necessaria completezza documentale a disposizione dell'ATO, si è negli scorsi anni proceduto con una continua, costante e dettagliata serie di richieste, partendo principalmente dai documenti che di fatto regolano il rapporto tra l'Ufficio d'Ambito, quindi l'Autorità regolatoria, e il gestore Alfa, sopra elencati;

tale attività svolta costantemente dall'Uda, principalmente sulle materie relative alla qualità e alla tariffazione dettate dalle deliberazioni Arera (ricordiamo: con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all'Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 26/203 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla ARERA) risulta in continua evoluzione, e a cui quindi l'Ato si aggiorna in modo costante e assiduo.

CONSIDERATO che:

con riferimento alla perdurante giustificazione dell'affidamento in house richiesto anche all'art. 17 del d. lgs n. 201/2022, il Consiglio di Amministrazione procede ad effettuare una verifica sulla capacità industriale del gestore di generare benefici per la collettività con riguardo, come esplicitato nella normativa, agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi. A tale scopo e rispondendo alla volontà del legislatore a far sì che ogni ente affidante tenesse in adeguata considerazione la sostenibilità della società affidataria del servizio non solo al momento dell'affidamento, ma anche in proiezione, l'Ufficio d'Ambito ha proceduto a effettuare una comparazione tra il gestore unico Alfa, affidatario del SII nella provincia di Varese, e alcuni gestori di altre province lombarde e non, paragonabili per caratteristiche similari (ad esempio per ampiezza del territorio gestito, tipologia dell'ambiente e tipologia della società affidataria) quali: Lario Reti Spa, gestore del SII della provincia di Lecco, Pavia Acque Spa, gestore della provincia di Pavia. Ciò in adempimento alla comparazione tra i vari gestori lombardi i quali hanno tutti un affidamento di tipo In-House e, con tale visione verrà valutata la In House dell'ambito; detta analisi ha permesso di monitorare e confrontare alcuni aspetti delle attività dei gestori, pur tenendo in debito conto delle varie peculiarità di ogni territorio e di ogni società. Si dà atto che una tale comparazione in Lombardia non risulta

significativa perché tutti i gestori hanno un affidamento in House, ed inoltre sono monitorati da Water Alliance attraverso comparazioni utili sulle aziende. L'Ufficio d'Ambito con senso critico attua la rivalutazione di tutti gli elementi raccolti a partire dalla caratteristica per aggiornare una relazione maggiormente analitica che si trasduce in una griglia.

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Uda:

- P.V.46 del 10 novembre 2023 avente oggetto "Linee di indirizzo del C.D.A. dell'A.T.O. relativo al controllo di gestione sul gestore Alfa Srl";
- P.V.47 del 10 novembre 2023 avente oggetto "Linee di indirizzo del C.D.A. dell'A.T.O. relativo al controllo di gestione sul gestore Lereti Spa";
- P.V.56 del 27 dicembre 2023 avente oggetto "Controllo di gestione sui gestori del SII nella provincia di Varese Alfa e Lereti";

DATO ATTO che:

l'art. 30 del decreto legislativo n. 201/2022 ("Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica") impone ai Comuni con oltre 5.000 abitanti, alle Province, alle città metropolitane e agli altri soggetti competenti, fra cui ricadono le Autorità d'Ambito, ad effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica all'interno dei rispettivi territori. L'Ufficio d'Ambito ha sviluppato nel tempo una specifica attività di ricognizione degli aspetti che riguardano la gestione del servizio idrico integrato; una attività in evoluzione in correlazione alle aggregazioni gestionali portate a termine dal Gestore del SII;

tale ricognizione deve rilevare e valutare l'andamento delle gestioni dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, degli atti e degli indicatori ivi citati;

in prima applicazione della norma sopra richiamata la funzione di controllo può articolarsi in più livelli di approfondimento progressivo;

nella precedente fase l'attività di controllo si è sviluppata attraverso una rivalutazione critica dei dati disponibili (in ragione del flusso informativo continuo che connota il rapporto tra regolatore e regolato sopra ampiamente descritto) e dei documenti in proprio possesso, producendo una apposita relazione, deliberata con il suddetto atto 56/2023, inviata entro il 31/12/2023 all'ANAC, che verrà nel futuro aggiornata annualmente;

con il presente provvedimento il Consiglio di Amministrazione dà atto di affrontare un tipo di controllo di secondo livello avvalendosi di una griglia in formato Excel che raggruppa una serie di indicatori, che i gestori Alfa e Lereti sono chiamati a compilare al fine di concretizzare una più analitica ricognizione; tali indicatori e dati in taluni casi saranno corredati da eventuali azioni di riallineamento che i gestori stessi intendono mettere in pratica in un lasso di tempo ben determinato;

tutte le attività di cui sopra, improntate ad un approccio propositivo, e in ciò differenti da un sindacato ispettivo, sono anch'esse funzionali alla promozione di una gestione sostenibile delle Risorse Idriche, obiettivo che accomuna regolatore e regolato entro un processo che promuove l'utilizzo responsabile della risorsa acqua e la conservazione delle risorse ambientali, al fine di raggiungere e sostenere il benessere economico e sociale, senza compromettere la sostenibilità nel tempo degli ecosistemi dipendenti dal ciclo dell'acqua.

La verifica annuale da attuare in continuità, come prevede la legge di cui sopra, serve ad analizzare il perdurare delle condizioni di sviluppo e crescita ed a specificare le opportunità per i gestori su ciascuna voce della griglia allegata quale allegato -A- a parte integrante e sostanziale, la trasmissione documentale già in evidenza e considerata, la quale ha costruito la relazione di analisi di primo livello già deliberata, serve nel proseguo per approntare un documento riassuntivo a fornire una risposta sui beni documentali di sintesi, sui diversi punti di oggetto di analisi della griglia. Va detto che occorre specificare l'opportunità per i Gestori, su ciascuna voce della griglia, di non limitarsi alla trasmissione documentale già inviata ed in evidenza, ma a compilare, qualora sia richiesto, un documento riassuntivo e ragionato sul rispetto di sintesi sui diversi punti di analisi. La griglia allegata non ha ad oggetto il contratto di affidamento ma ha ad oggetto la strategia industriale ed operativa sulla coerenza di sviluppo di medio e lungo periodo.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- di riprendere e confermare tutto quanto citato in premessa e di approvare, in forza della normativa vigente ivi richiamata e dei diversi contratti insistenti tra l'Ufficio d'Ambito e i Gestori Alfa S.r.l. e Lereți S.p.A. sopracitati, la necessità di implementare e incrementare l'attività di controllo ad un secondo livello rispetto a quanto effettuato sinora;
- di approvare la griglia "Analisi relativa a solidità finanziaria, affidabilità, andamento della gestione, capacità organizzativa industriale autonoma e ai vincoli dei contratti in essere", qui allegata quale Allegato A - a parte integrante e sostanziale del presente atto - focalizzata sui seguenti dati/indicatori:
 - indicatori di solidità economica, finanziaria e di autonomia gestionale,
 - indicatori esplicativi della perdurante giustificazione della scelta dell'in-house,
 - indicatori relativi all'andamento della gestione secondo il d. lgs n.175/2016 (TUSP),
 - analisi dei documenti relativi all'assolvimento degli obblighi in essere;
- di specificare l'opportunità per i Gestori, su ciascuna voce della griglia di cui al precedente punto 2), di non limitarsi alla trasmissione documentale già inviata ed in evidenza, ma a compilare, qualora sia richiesto, un documento riassuntivo e ragionato sul rispetto di sintesi sui diversi punti di analisi. La griglia allegata non ha ad oggetto il contratto di affidamento ma ha ad oggetto la strategia industriale ed operativa sulla coerenza di sviluppo di medio e lungo periodo, la strategia industriale operativa;
- di trasmettere ai gestori dell'idrico Alfa S.r.l. per il Servizio Idrico Integrato e Lereți S.p.A. salvaguardato per il servizio acquedotto per i n.34 Comuni di competenza, per la compilazione degli adempimenti richiesti nella griglia di cui al precedente punto 2);
- di fornire ai Gestori un limite massimo temporale per la compilazione di competenza della griglia di cui al precedente punto 2) e restituzione di 30 giorni dal ricevimento del presente atto;
- di definire un controllo a più livelli specifici finalizzato, ove necessario, ad approfondimenti ulteriori e successivi da definirsi con ulteriori specifici atti;
- di trasmettere il presente provvedimento ai Gestori Alfa S.r.l. e Lereți S.p.A.;

- di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
- di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 16 DEL 26 FEBBRAIO 2024

OGGETTO:	CONVENZIONE PER IL CENSIMENTO DEI MANUFATTI DI SCARICO LUNGO I CORPI IDRICI NEI BACINI DEI FIUMI OLONA E LAMBRO SETTENTRIONALE - COMPLETAMENTO MONITORAGGIO PER IL CENSIMENTO DEI TORRENTI VELLONE E SELVAGNA - UTILIZZO DELLE ECONOMIE REGIONALI E DEL COFINANZIAMENTO DELL'UFFICIO D'AMBITO
-----------------	--

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **18:00**, regolarmente convocata dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI GABRIELE ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

VISTE:

- la deliberazione n. 17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- la D.G.R. n. VIII/2557 del 17 maggio 2006 recante "Direttiva per l'individuazione degli agglomerati ai sensi dell'art. 44. coma 1, lettera c) L.R. n. 26/2003", aggiornata e revocata dalla più recente D.G.R. n. X/1086 del 12 dicembre 2013;
- la D.G.R. n. 6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque;

RICHIAMATA interamente la delibera P.V. 50 del 20 ottobre 2021 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese, avente ad oggetto "Approvazione della convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del Fiume Olona", con la quale si approvava la convenzione in oggetto;

DATO ATTO che il finanziamento di tale attività ha trovato copertura finanziaria sul capitolo 9.06.104.8365 del bilancio regionale 2021, con un costo totale di € 150.000,00= così suddiviso:

- Ufficio d'Ambito di Varese: € 70.525 per censimento scarichi lungo il fiume Olona - 47 km circa;
- Ufficio d'Ambito di Città Metropolitana Milanese: € 79.475 per censimento scarichi lungo il fiume Olona - 38 km circa, censimento scarichi lungo il fiume Lambro Settentrionale - 13 km circa;

VISTO che Regione Lombardia, con Deliberazione n° XI/5366 dell'11/10/2021, avente oggetto "*Approvazione schemi di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i fiumi Olona e Lambro settentrionale e definizione dei relativi contributi agli enti beneficiari*", ha quindi approvato il finanziamento delle attività di censimento dei manufatti di scarico sui tratti dei corsi d'acqua Olona e Lambro Settentrionale e la conseguente creazione di una banca dati georeferenziata, assegnando all'Ufficio d'Ambito di Varese una somma pari a € 70.525,00= per la caratterizzazione degli scarichi lungo il Fiume Olona, per un tratto di competenza di circa 47 Km;

PRESO ATTO della consegna delle risultanze del censimento in data 6 settembre 2023, cui è seguita istruttoria da parte dell'Ufficio d'Ambito conclusasi con l'invio della relazione acclarante per i lavori della "Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del Fiume Olona" (cod. CUP: I79J21015860002) con prot. 5796 del 23 novembre 2023;

CONSIDERATO che la suddetta relazione acclarante ha accertato nell'importo pari ad € 50.825,77 la spesa complessivamente sostenuta per il censimento in oggetto, generando di fatto economie residue pari ad € 19.699,23=;

VISTO che:

- con protocollo n. 5754 del 22 novembre 2023, l'Ufficio d'Ambito di Varese ha richiesto a Regione Lombardia l'avallo per l'utilizzo delle economie, da destinare al censimento del Torrente Vellone, affluente del Fiume Olona in Comune di Varese;
- Regione Lombardia ha approvato la richiesta di destinare tali economie alla prosecuzione delle attività di censimento dei manufatti di scarico lungo l'intera asta del Torrente Vellone;
- con protocollo n. 861 del 21 febbraio 2024 agli atti, l'Ufficio d'Ambito comunicava a Regione Lombardia la propria disponibilità al co-finanziamento del censimento degli affluenti del Fiume Olona censito nell'ambito del precedente accordo, ovvero del "Torrente Vellone" per la copertura totale del corso d'acqua, analogamente al "Torrente La Selvagna";

DATO ATTO che, per la copertura totale della prosecuzione del censimento sui due torrenti "Vellone e La Selvagna", risulta necessario un finanziamento totale stimato in € 38.165,84=, di cui € 19.699,23 sono economie regionali, mentre i restanti € 18.466,61 sono co-finanziamento da parte dell'Ufficio d'Ambito;

In adempimento al D.Lgs. 152/2006 artt.133, 135 e 136 all'art.54, commi 4 e 5, della L.R.26/2003 si provvede a costituire apposito Fondo derivante dagli introiti derivanti da entrate dalle sanzioni amministrative, per le quali l'Ufficio d'Ambito è autorità competente, da destinare ad interventi per "opere di risanamento e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici", quali utili da riallocare/da reinvestire pari a € 18.466,61= e con i quali provvedere al finanziamento del presente progetto;

CONSIDERATO che risulta necessaria l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese, del finanziamento della restante parte di censimento dei torrenti Vellone e La Selvagna con fondi propri;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

8. di dare parere favorevole alla prosecuzione del censimento degli scarichi sui torrenti Vellone e La Selvagna, affluenti del Fiume Olona, approvando un addendum alla convenzione con il gestore Alfa, allegata a parte integrante e sostanziale quale Allegato -A- per la regolazione degli interventi in continuità alla convenzione approvata con proprio precedente atto n. P.V. 50 del 20 ottobre 2021;
9. di approvare il cofinanziamento, rispetto al contributo regionale, di circa € 18.466,61 = derivante dalle entrate di sanzioni amministrative, per le quali l'Ufficio d'Ambito è autorità competente, da destinare ad interventi per "opere di risanamento e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici", quali utili da riallocare/da reinvestire;
10. di dare mandato al Direttore dell'Ufficio d'Ambito di inviare la presente deliberazione alla direzione della Struttura Risorse Idriche di Regione Lombardia ed al gestore Alfa S.r.l., per l'esecuzione del presente procedimento;
11. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
12. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
13. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

la presente deliberazione, con successiva unanime e separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli